



PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
e
Regione Veneto
Regione Lombardia
Provincia Autonoma di Trento (capofila)

per la

**Progettazione e la realizzazione
della ciclovía turistica “Ciclovía del Garda”**



Protocollo di intesa – Ciclovia del Garda

PREMESSO CHE

l'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni e integrazioni ha previsto un primo stanziamento di specifiche risorse - per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per alcuni percorsi, tra cui ricade la “ciclovia del Garda”;

l'articolo 1, comma 144, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha previsto che per lo sviluppo del sistema nazionale delle ciclovie turistiche ai sensi del su indicato comma 640, della legge n. 208 del 2015, è autorizzata l'ulteriore spesa di 13 milioni di euro per l'anno 2017, di 30 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024;

l'articolo 52 del decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge n.96 del 21 giugno 2017, ha introdotto ulteriori priorità per la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche tra cui ricade la “ciclovia del Garda”;

la mobilità ciclistica, modalità di spostamento ecosostenibile, costituisce uno degli elementi caratterizzanti lo sviluppo turistico dell'area del lago di Garda;

la ciclovia turistica che si sviluppa lungo le sponde del lago di Garda, sul territorio della provincia di Trento, della regione Lombardia e della regione Veneto, denominata “ciclovia del Garda”, rappresenta un ulteriore elemento di sviluppo e valorizzazione turistica del territorio;

questa infrastruttura agevola lo sviluppo ecosostenibile del territorio e ne favorisce la crescita economica, contribuendo alla rivalutazione e all'insediamento di imprese locali, di piccola e media dimensione, che traggono dal contesto agricolo, dalle tradizioni enogastronomiche e dal patrimonio storico-culturale e ambientale gli elementi a base del loro radicamento e della loro stabilità nel tempo;

la promozione dell'imprenditoria turistica, che costituisce un settore produttivo strategico per la ripresa economica, innesca processi di miglioramento economico e genera opportunità di crescita diffusa e durevole nel tempo, in armonia con il paesaggio e l'ambiente e con la promozione del patrimonio storico-artistico;

la creazione di un sistema di ciclovie turistiche, nel contesto nazionale, può rappresentare un ulteriore elemento di sviluppo e valorizzazione turistica del nostro Paese, soprattutto se tale sistema risulta interconnesso con le altre modalità di trasporto;

la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche deve tendere ad una rete di direttrici principali ed un insieme di itinerari cicloturistici extraurbani interconnessi con le reti ciclabili in ambito urbano;

la promozione del patrimonio storico-artistico può essere perseguita anche con la messa a punto di nuove strategie di crescita sostenibile che valorizzano le peculiarità caratterizzanti il tessuto dei differenti territori e che sono in grado di innescare processi di miglioramento economico generando opportunità di crescita diffusa e durevole nel tempo, in armonia con il paesaggio e l'ambiente;

tale sviluppo può essere perseguito attraverso la promozione dell'imprenditorialità turistica e la crescita di un settore produttivo strategico per la ripresa economica, nonché assicurando la competitività dell'offerta turistico-culturale italiana con azioni congiunte mirate alla valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e ambientale anche delle aree interne del Paese;

Pag. 2 di 13



Protocollo di intesa – Ciclovia del Garda

la messa a sistema delle potenzialità dell'imprenditoria turistica, del valore del paesaggio e del patrimonio storico-artistico per mezzo di una offerta turistico-culturale competitiva, adeguatamente sostenuta da infrastrutture capillari quali le ciclovie turistiche, può costituire un unicum strategico per lo sviluppo e la crescita economica;

nell'ambito dell'attuale indirizzo politico-amministrativo, il perseguimento di tali finalità costituisce uno degli obiettivi prioritari per il rilancio economico del Paese da favorire attraverso l'applicazione della disciplina normativa di cui all'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015 n. 208;

il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in coerenza con il Programma di Governo e con gli indirizzi per il consolidamento del sistema economico, che richiede in tutti i settori rinnovate strategie, si adopera per un rilancio organico delle diverse tipologie di infrastrutture di trasporto, anche al servizio delle specifiche vocazioni dei territori, in grado di attivare nuove economie;

i governi regionali territorialmente interessati dalla realizzazione dell'anello ciclabile intorno al lago di Garda, "ciclovia del Garda", hanno inserito, nell'ambito dei propri strumenti di pianificazione/programmazione, previsioni coerenti con l'infrastruttura per il proprio territorio, in particolare:

- la Provincia Autonoma di Trento: nel Piano Urbanistico Provinciale (PUP) approvato con legge provinciale 27 maggio 2008, n.5 che identifica in maniera gerarchica e funzionale l'insieme delle reti per la mobilità trentina finalizzate a garantire i presupposti per la definizione degli approcci e strumenti relativi al trasferimento modale, allo sviluppo di un sistema di trasporto sostenibile, favorendo l'integrazione, la riorganizzazione e l'ottimizzazione dei diversi sistemi di trasporto anche con individuazione di sistemi di mobilità alternativa;
- la Regione Veneto: nel Master Plan, strumento di indirizzo programmatico regionale approvato con DGR n. 336/2005 e aggiornato con successiva DGR 1792/2014, dove sono individuati i percorsi A1 "Ciclopista del Sole Eurovelo 7 – BiciItalia 1" e D1 "Da Verona al lago di Garda" e il parco ciclistico A1 "Parco ciclistico delle Colline Moreniche del Garda"; nella D.G.R. n. 1031 del 25 agosto 2015 con la quale è stato approvato un nuovo protocollo d'intesa per il completamento della rete ciclabile del Garda;
- la Regione Lombardia: nel Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, in attuazione della legge regionale n. 7 del 30 aprile 2009 approvato con DGR n. X/1657 dell'11 aprile 2014 e nel Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti approvato dal Consiglio Regionale con DCR n. 1245 del 20 settembre 2016, con il percorso di interesse regionale n. 2 "Pedemontana alpina";

nel mese di giugno 2014 è stato siglato un accordo, di durata triennale, frutto della collaborazione tra le Province di Verona, Brescia, Mantova e Trento per accomunare i territori che circondano il lago di Garda, per la messa in opera di una segnaletica uniforme per tutti i territori attraversati dal percorso e contraddistinta da un logo unico, valido per tutte le Province;

tale accordo prevede inoltre la redazione di materiale cartaceo promozionale omogeneo, che dovrà riportare, oltre alla "ciclovia del Garda", tutta l'offerta di percorsi e piste ciclabili finora presenti intorno al lago di Garda, con relative interconnessioni;

le due Regioni e la Provincia Autonoma di Trento hanno già realizzato sui propri territori alcuni tratti di ciclovia che costituiscono la base di partenza per la nuova infrastruttura in progetto;



Protocollo di intesa – Ciclovia del Garda

CONSIDERATO CHE

il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti attiva - nell'ambito di quanto previsto dal decreto legislativo n. 300 del 30 luglio 1999 ed in coerenza con gli atti di indirizzo n. 286 del 7 agosto 2015, n. 1 dell'8 gennaio 2016, n. 373 del 20 luglio 2017, concernente le priorità politiche da realizzare - azioni di efficientamento, per le varie fattispecie delle infrastrutture di trasporto, che incrementano la qualità, la sicurezza, l'innovazione e la sostenibilità ambientale e che, al contempo, possono garantire una offerta di opere e di servizi coerente con le diverse esigenze della domanda proveniente dai singoli utenti e dal mondo della produzione, a sostegno dello sviluppo dei territori inseriti in reti e circuiti ciclabili, anche connessi a quelli europei, ritenuti strategici per il sistema Paese;

il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti intende avviare misure atte a promuovere:

- a) la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale delle ciclovie turistiche integrato con le altre reti di trasporto, e coerente con la rete ciclabile europea denominata EuroVelo e quella nazionale denominata Bicitalia;
- b) l'innalzamento dei livelli di sicurezza, di comfort e di qualità delle ciclovie turistiche attraverso la definizione di requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione in relazione al diverso grado di sicurezza dell'itinerario, al grado di protezione dell'utenza potenziale ed alla difficoltà del percorso;
- c) la definizione di una segnaletica omogenea che consenta la riconoscibilità dell'appartenenza dell'itinerario al sistema nazionale, da parte di tutte le tipologie di utenti, in coerenza con gli interventi già realizzati nelle Regioni interessate dal presente protocollo di intesa;

il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo provvede, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dal decreto del Consiglio dei Ministri n. 171 del 2014, alla tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e alla promozione delle attività culturali e del turismo e, nell'esercizio di tali funzioni, favorisce la cooperazione con gli Enti Territoriali, con le Amministrazioni Pubbliche, con i privati e con le organizzazioni di volontariato e opera per la massima fruizione dei beni culturali e paesaggistici e per la più ampia promozione delle attività culturali, garantendone il pluralismo e l'equilibrato sviluppo in relazione alle diverse aree territoriali e ai diversi settori;

il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, nel perseguimento delle finalità di cui al decreto - legge 31 maggio 2014, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014, n. 106 intende avviare e favorire iniziative di valorizzazione finalizzate a:

- a) rafforzare l'attrattività dell'offerta turistico-culturale attraverso la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico artistico, migliorando la sua accessibilità e fruibilità, con particolare riguardo al patrimonio diffuso e raggiungibile in modo capillare tramite la mobilità dolce;
- b) mettere in rete i siti di interesse culturale e paesaggistico presenti nei diversi territori, migliorandone la fruizione pubblica;
- c) promuovere attività e iniziative culturali, artistiche e in generale connesse alla fruizione turistica anche ai fini dello sviluppo di nuova occupazione e nuove attività imprenditoriali;
- d) promuovere iniziative turistiche finalizzate al rilancio delle aree interne;

Pag. 4 di 13



Protocollo di intesa – Ciclovia del Garda

le Regioni e la Provincia autonoma di Trento intendono dar seguito alla propria pianificazione e programmazione attraverso la realizzazione dell'anello ciclabile "ciclovia del Garda", in un'ottica integrata di valorizzazione dei rispettivi territori, di potenziamento dell'infrastrutturazione dei percorsi ciclabili e ciclopedonali e di incremento della mobilità sostenibile, a partire dalla consapevolezza che la promozione sovregionale dei beni ambientali, paesaggistici, artistici e culturali rappresenta uno dei fattori decisivi del posizionamento turistico su scala internazionale del lago di Garda e dei suoi territori.

TENUTO CONTO CHE

l'anello ciclabile turistico denominato "ciclovia del Garda" si collega con l'itinerario n. 7 della rete europea ciclabile denominata EuroVelo;

il progetto della "ciclovia del Garda" ha l'obiettivo di realizzare una dorsale cicloturistica interregionale di circa 140 km;

le singole amministrazioni regionali, che hanno redatto lo studio di pre-fattibilità, intendono ora procedere alla fase progettuale e realizzativa per «unità funzionali», autonomamente ed indipendentemente sul proprio territorio, condividendo requisiti e standard progettuali omogenei, per ottenere gradualmente una ciclovia coordinata e continua che permetta di effettuare il giro del lago di Garda su una infrastruttura dedicata all'utente debole della strada;

la "ciclovia del Garda" che si interconnette con EuroVelo 7 è a servizio dell'intero territorio che gravita sul lago di Garda ed è in grado di conseguire importanti obiettivi nei settori:

- a) turistico, creando un'infrastruttura che permetta ai turisti del lago di Garda di percorrere l'intero periplo in sicurezza su percorsi protetti, dedicati e ben segnalati, generando un nuovo indotto economico per gli operatori turistici;
- b) del ciclismo sportivo: non praticabile sul percorso in alta stagione, ma che farà registrare un elevato afflusso di praticanti nelle altre stagioni, riducendo la congestione sulla viabilità ordinaria;
- c) della mobilità sostenibile mettendo in rete gli abitati dei 19 comuni rivieraschi che potranno effettuare gli spostamenti in maniera sostenibile ed ecologica muovendosi in bicicletta;
- d) della multimodalità, permettendo la intermodalità auto-treno-bici-autobus-battello a tutti i cittadini;

il progetto "ciclovia del Garda" potrebbe attivare la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati interessati anche ad una compartecipazione nel finanziamento dei progetti, dei lavori e alla creazione di servizi complementari;

le regioni del Veneto, della Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento vogliono attivarsi fin da subito per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della ciclovia sui rispettivi territori, per poi procedere alla progettazione definitiva ed esecutiva nonché alla aggiudicazione dei lavori e alla successiva realizzazione per singole unità funzionali;

il progetto della "ciclovia del Garda" è in grado di rispondere ai seguenti requisiti:

- a) intermodalità con altri sistemi di trasporto, ed in particolare con il sistema ferroviario e della navigazione;



Protocollo di intesa – Ciclovia del Garda

- b) interconnessione con altri itinerari cicloturistici ed escursionistici a totale beneficio dell'ambiente e della popolazione residente;
- c) miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del territorio;
- d) valorizzazione del patrimonio storico, artistico, paesaggistico e naturalistico;
- e) valorizzazione delle identità e delle eccellenze dei territori;
- f) valorizzazione del patrimonio agricolo, enogastronomico e delle tradizioni popolari;
- g) sviluppo di ricettività e di servizi turistici ecosostenibili;
- h) generazione di nuove attività imprenditoriali e quindi di occupazione, per la crescita di un settore produttivo strategico per la ripresa economica del comparto territoriale gardesano, e non solo;

risulta, inoltre, necessario avviare immediatamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica, così come definito nel decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.ii.mm., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modifiche e integrazioni, recante: “*Nuovo Codice della Strada*”;
- la legge del 19 ottobre 1998, n. 366, e successive modifiche e integrazioni, recante: “*Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica*”;
- il decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro dei trasporti 30 novembre 1999, n. 557, recante “Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili”;
- gli artt. 41 e 42 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con i quali sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante: “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante: “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- l'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2016 e successive modificazioni e integrazioni nel quale sono previste le seguenti linee di azione:
 - a) la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per i percorsi Verona-Firenze (Ciclovia del Sole), Venezia-Torino (Ciclovia VENTO), da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia (Ciclovia dell'acquedotto pugliese) e Grande raccordo anulare delle biciclette (GRAB di Roma), ciclovia del Garda, ciclovia



Protocollo di intesa – Ciclovia del Garda

Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia, ciclovia Sardegna, ciclovia Magna Grecia (Basilicata, Calabria, Sicilia), ciclovia Tirrenica e ciclovia Adriatica;

- b) la progettazione e la realizzazione di ciclo stazioni;
- c) la progettazione e la realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina;
- il succitato comma 640 con il quale è autorizzata la spesa di 17 milioni di euro per l'anno 2016 e di 37 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, per la progettazione e realizzazione degli interventi ricompresi nelle suddette tre linee di attività;
- l'ultimo periodo del predetto comma 640 con il quale è previsto che i progetti e gli interventi relativi alle ciclovie turistiche, tra le quali anche la "ciclovia del Garda", siano individuati con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
- l'articolo 52 del decreto-legge del 24 aprile 2017, n.50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 che ha introdotto tra i progetti e gli interventi relativi alle ciclovie turistiche, anche la "ciclovia del Garda";
- il decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225, recante: "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili" e, in particolare, l'articolo 15, comma 1, lettera a), che, tra l'altro, ha disposto una riduzione di spesa per l'anno finanziario 2016 di 2.000.000,00 di euro sulle disponibilità complessive previste dal citato articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- l'articolo 1, comma 144, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha autorizzato per lo sviluppo del sistema nazionale delle ciclovie turistiche di cui al citato articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, l'ulteriore spesa di 13 milioni di euro per l'anno 2017, di 30 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024.
- la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 133 dell'11 aprile 2017, recante: "*disposizioni in ordine alle attività da realizzare per l'attuazione dell'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015 – Ciclovie turistiche*" finalizzata alla messa a disposizione dei soggetti capofila delle somme occorrenti per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica;
- la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 375 del 20 luglio 2017, recante: "requisiti di pianificazione e standard tecnici per la progettazione e la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche";

QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO TRA

il **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**, nella persona del Ministro pro tempore, Graziano Delrio;

il **MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO**, nella persona del Ministro pro tempore, Dario Franceschini;



Protocollo di intesa – Ciclovía del Garda

e

la **REGIONE VENETO** nella persona del Governatore pro tempore;

la **REGIONE LOMBARDIA** nella persona del Governatore pro tempore;

la **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO** (Ente capofila), nella persona di Mauro Gilmozzi Assessore pro tempore alle infrastrutture e ambiente;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2

(Finalità del Protocollo)

1. In attuazione dell'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2016 e successive modificazioni e integrazioni, del decreto-legge del 24 aprile 2017, n.50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 e del comma 144, dell'articolo 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, la finalità del presente Protocollo è quella di individuare le azioni, a carico delle diverse Parti, necessarie alla definizione delle condizioni e modalità di erogazione del finanziamento per la progettazione e la realizzazione della "ciclovía del Garda".

Articolo 3

(Individuazione degli impegni assunti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)

1. Per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si impegna a:
 - a) inserire le Ciclovie turistiche - individuate come prioritarie all'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015, tra cui la "ciclovía del Garda", nell'Allegato Infrastrutture e nei documenti programmatici che costituiranno gli strumenti di pianificazione e programmazione generale di riferimento, affinché anche questa tipologia di opere sia identificata e riconosciuta come infrastruttura strategica di livello nazionale anche al fine del soddisfacimento della condizionalità per l'accesso ad eventuali finanziamenti comunitari;
 - b) definire con le Regioni e la Provincia autonoma di Trento un costo chilometrico massimo in funzione della complessità dell'itinerario, delle caratteristiche costruttive e delle peculiarità del territorio attraversato, a base della valutazione dell'importo oggetto di finanziamento ai sensi dell'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015 e ss.mm.;
 - c) provvedere, con direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, alla ripartizione delle risorse economiche e al relativo impegno a favore del soggetto

Pag. 8 di 13



Protocollo di intesa – Ciclovia del Garda

capofila, in misura non superiore al 2% del costo stimato dell'intera ciclovia e ferma restando la verifica di congruità dello stesso, per l'avvio delle attività di progettazione, che il soggetto capofila potrà ripartire, tra i soggetti coinvolti, in maniera proporzionale ai costi complessivi ipotizzati nel documento tecnico illustrativo;

- d) di analizzare il progetto di fattibilità tecnica ed economica il progetto definitivo ed esecutivo dell'intera "ciclovia Del Garda" o di parti della stessa, ai fini della verifica del possesso dei requisiti come sopra definiti e della congruità del costo, nei tempi che saranno previsti con successivi accordi tra le parti in relazione alle risorse assegnate;
- e) provvedere, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, sulla base di quanto proposto dalle Regioni e dalla Provincia Autonoma di Trento, all'individuazione dei progetti costituenti lotti funzionali della ciclovia del Garda che saranno beneficiari delle risorse economiche di cui all'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015 e successive modificazioni e integrazioni, previa verifica di congruità del costo degli stessi;
- f) reperire eventuali ulteriori finanziamenti, anche in sede europea;
- g) provvedere alla compartecipazione con fondi dello Stato dei costi per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione dei lotti funzionali che saranno individuati con il decreto interministeriale di cui all'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015, da erogarsi secondo tempi e modalità che saranno definiti in successivi specifici accordi;
- h) provvedere all'erogazione delle risorse assegnate, sulla base degli stati di avanzamento e secondo le disposizioni del punto 2, seconda alinea, della direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 133 dell'11 aprile 2017.

Articolo 4

(Individuazione degli impegni assunti dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo)

1. Per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo si impegna a:
 - a) collaborare con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nelle attività riportate all'articolo 3;
 - b) verificare che, in accordo con le Regioni interessate e la Provincia Autonoma di Trento, nell'ambito del Piano Strategico per il turismo dell'Italia, il progetto sia tra quelli individuati come strategicamente rilevanti nel rafforzamento della sostenibilità turistica e della collaborazione con le amministrazioni regionali;
 - c) assicurare la collaborazione dei suoi istituti territoriali preposti alla tutela e valorizzazione per la definizione delle diverse fasi progettuali;
 - d) favorire attraverso un coordinamento unitario delle strutture territoriali coinvolte la migliore efficienza dei procedimenti di competenza;
 - e) inserire, una volta realizzata l'infrastruttura, la promozione della "ciclovia del Garda" negli atti di indirizzo dell'ENIT, al fine di promuovere la comunicazione della vacanza attiva e della mobilità sostenibile;



Protocollo di intesa – Ciclovia del Garda

- f) avvalersi del portale HUB-Geo-Culturale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per graficizzare informaticamente il tracciato della ciclovia e metterlo in relazione con le banche dati inerenti il patrimonio tutelato e i vincoli dei beni interessati dal passaggio delle ciclovie. Lo strumento (che opera su standard open data) consentirà inoltre di accedere alle banche dati delle altre Amministrazioni coinvolte nel progetto, facilitando i processi di interoperabilità.

Articolo 5

(Individuazione degli impegni assunti dalle Regioni Lombardia, Veneto e dalla Provincia Autonoma di Trento)

1. Per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo le Regioni Lombardia, Veneto e la Provincia Autonoma di Trento si impegnano a:
- a) individuare la Provincia Autonoma di Trento quale soggetto che ha la funzione di coordinamento e capofila tra le diverse Regioni e di interfaccia con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche ai fini della rendicontazione dei costi della progettazione e della realizzazione dei diversi lotti funzionali, secondo le modalità concordate con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti stesso, fermo restando che la provincia Autonoma di Trento rimane sollevata da ogni responsabilità in ordine alla correttezza e alla regolarità dei dati e delle prestazioni fornite dalle Regioni Lombardia e Veneto;
 - b) attribuire alla Provincia Autonoma di Trento, quale soggetto capofila, il coordinamento di tutte le attività volte alla progettazione unitaria della ciclovia del Garda, al fine di assicurare l'uniformità della segnaletica e degli standard oltre che la continuità del percorso;
 - c) individuare e raccordare, tramite il soggetto capofila, tutte le azioni e le attività volte al finanziamento, alla progettazione e alla realizzazione delle opere in progetto, anche per distinti lotti funzionali, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili;
 - d) procedere, tramite il soggetto capofila, al monitoraggio delle attività secondo le scadenze predefinite affinché ciascuno dei soggetti firmatari, nel rispetto dei loro rispettivi ordinamenti, assicuri la progettazione, l'aggiudicazione, l'affidamento dei lavori, la loro realizzazione, contabilizzazione e liquidazione e collaudo secondo le norme vigenti;
 - e) riprogrammare, tramite il soggetto capofila, le risorse economiche nel caso qualche progetto prioritario non potesse, in qualsiasi modo, essere progettato o attuato nei tempi e modi stabiliti;
 - f) provvedere singolarmente direttamente o tramite un soggetto attuatore specificamente individuato anche per i singoli lotti funzionali ad:
 - espletare le procedure necessarie ad addivenire alla redazione e alla approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica della ciclovia per l'intero tracciato ricadente sul territorio di competenza anche per lotti funzionali;
 - acquisire i pareri, le autorizzazioni e le approvazioni necessarie per il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativamente al tracciato ricadente sul territorio di competenza;



Protocollo di intesa – Ciclovia del Garda

- g) porre in essere ogni azione utile al fine di coinvolgere le amministrazioni locali interessate e/o altri enti locali, comitati e associazioni, mediante atti e protocolli stabiliti dalle vigenti disposizioni;
- h) trasmettere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per il tramite del soggetto capofila, entro 60 giorni dalla stipula del presente Protocollo, la stima economica degli oneri per il progetto di fattibilità tecnica ed economica della “ciclovia del Garda”, nonché la stima del fabbisogno per i successivi livelli di progettazione e per l’attuazione dei relativi interventi, unitamente all’individuazione del o dei progetti prioritari sulla base dei seguenti criteri, previsti dalla direttiva n. 133 dell’11 aprile 2017:
- rapporto costi-benefici, privilegiando maggiore lunghezza di itinerario ciclabile a minor costo chilometrico;
 - fruibilità, in termini di lotti funzionali già pedalabili in sicurezza o pedalabili a seguito di interventi sulle regole d’uso;
 - accessibilità e intermodalità con la rete stradale, il trasporto su gomma e il trasporto ferroviario;
 - percorribilità da parte di ciclisti inesperti, utenti disabili, utenti deboli e nuclei familiari;
- i) determinare, il calcolo del rapporto costi benefici di cui alla lettera h) prima allinea, tenendo conto anche dei tratti di particolare complessità ambientale connessi con la pericolosità geologica;
- j) trasmettere, per il tramite del soggetto capofila, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il progetto di fattibilità tecnica ed economica per l’intervento/i prioritario/i della “ciclovia del Garda” – redatto in coerenza con i requisiti di pianificazione e gli standard tecnici per il sistema nazionale delle ciclovie turistiche definiti dalla direttiva n. 375 del 20 luglio 2017 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti - entro 180 giorni dall’erogazione delle relative risorse da parte del Ministero al soggetto capofila;
- k) favorire l’interconnessione della “ciclovia del Garda” con altre ciclovie e/o altre reti infrastrutturali (ferroviarie, fermate bus, mezzi attrezzati al trasporto di biciclette, navigazione) e/o itinerari turistici (ciclopedonali, cammini, ippovie, ferrovie anche storiche);
- l) individuare per il progetto, ovvero per singolo lotto, forme e modalità di gestione della ciclovia turistica nel tempo, garantendo la piena efficienza e la sicurezza dell’infrastruttura;
- m) definire, attraverso successivi accordi tra i soggetti sottoscrittori del presente atto, le modalità attuative e di finanziamento per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché per la realizzazione e collaudo dell’intera ciclovia, anche per lotti funzionali successivi. Gli accordi saranno definiti compatibilmente con le risorse economiche, anche derivanti dalla programmazione europea, che si renderanno disponibili.

Articolo 6

(Modalità operative)



Protocollo di intesa – Ciclovia del Garda

1. Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo è costituito un Tavolo Tecnico Operativo, presieduto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, composto dai rappresentanti delle Parti firmatarie, dal/i Soggetto/i attuatore/i ed eventualmente da ulteriori Enti/Istituzioni interessati dalla realizzazione della ciclovia. E' compito del Tavolo Tecnico Operativo provvedere a:
 - a) condividere le procedure necessarie per rendere operativo il progetto della “ciclovia del Garda”, secondo le disposizioni che saranno indicate nel decreto interministeriale di ripartizione delle risorse economiche ed in particolare quelle relative alle modalità di erogazione delle risorse economiche per le diverse annualità;
 - b) definire il cronoprogramma delle attività, in coerenza con la disponibilità delle risorse economiche assegnate per le diverse annualità nonché con la eventuale quota parte proveniente dalle Regioni e dalla Provincia Autonoma di Trento o da altre fonti di finanziamento;
 - c) analizzare, in coerenza con le risorse economiche disponibili, la possibilità di realizzare tratte parziali della ciclovia turistica, in base alle priorità di intervento per successivi lotti funzionali, all'interno di un quadro coordinato complessivo;
 - d) definire eventuali economie derivanti da ribassi conseguiti nelle procedure di gara per l'affidamento dei lavori oppure per effetto di rinunce ovvero per la rimodulazione delle risorse finanziarie per la realizzazione dell'opera, destinate al finanziamento di ulteriori proposte di intervento compatibili con il progetto della ciclovia del Garda, da sottoporre al Ministero di cui all'articolo 3.
2. Per le successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva nonché per la realizzazione e collaudo dell'intera ciclovia, le parti firmatarie definiranno le modalità attuative e di finanziamento tramite successivi Accordi, in base alle risorse che si renderanno disponibili, ed in coerenza con le disposizioni e le specifiche tecniche.

Articolo 7

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere inviate tramite e-mail al seguente indirizzo:

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**Segreteria tecnica del Ministro**

Piazzale di Porta Pia, 1 - 00161 Roma (RM)

Oggetto: “Ciclovia del Garda”

e-mail: segreteria.ministro@mit.gov.it

PEC: segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Articolo 8

(Disposizioni finali)

1. Il presente Protocollo ha durata quinquennale, dal momento della sottoscrizione, e potrà essere modificato ed integrato per concorde volontà dei partecipanti.



Protocollo di intesa – Ciclovía del Garda

il **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**, nella persona del Ministro pro tempore,
Graziano Delrio

il **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**, nella persona del Ministro
pro tempore, Dario Franceschini

la **Regione Lombardia** nella persona del Governatore pro tempore

la **Regione Veneto** nella persona del Governatore pro tempore

la **Provincia Autonoma di Trento** (Ente Capofila), nella persona di
Mauro Gilmozzi Assessore pro tempore alle infrastrutture e ambiente

Roma, lì 9 agosto 2017

